

# **SCHEDA**



**CD - CODICI**

<b>TSK - Tipo Scheda</b>	RA
<b>LIR - Livello ricerca</b>	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice regione</b>	09
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00652197
<b>ESC - Ente schedatore</b>	S156
<b>ECP - Ente competente</b>	S156

**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

**OGTD - Definizione** statuetta

**SGT - SOGGETTO**

**SGTI - Identificazione** Statuetta ritraente figura maschile

**SGTT - Titolo** Asclepio

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>PVCL - Località</b>	FIRENZE
<b>PVE - Diocesi</b>	FIRENZE

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nazionale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Villa Corsini a Castello
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via della Petraia 38, 50141 Firenze
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Villa Corsini a Castello
<b>LDCS - Specifiche</b>	Reperto ubicato nella sezione "Sala piccoli marmi della Tribuna"

**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO****RES - Specifiche di reperimento**

La statuetta proviene dalla collezione di pregio che era contenuta nella Tribuna degli Uffizi. La selezione è stata limitata ai soli marmi, perché molti dei bronzi antichi e rinascimentali che affiancavano queste sculture nell'arredo originario, sono oggi esposti nel Museo Archeologico di Firenze e nel Museo Nazionale del Bargello. Nonostante queste limitazioni, il nucleo di sculture visibili a Villa Corsini offre comunque un importante contributo per poter ricostruire il fasto della Tribuna così come appariva alla metà del XVIII secolo.

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Fascia cronologica**

<b>di riferimento</b>	II
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	primo quarto
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito romano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi tipologica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	34
<b>MISL - Larghezza</b>	-
<b>MISP - Profondità</b>	-
<b>MISD - Diametro</b>	-
<b>MISN - Lunghezza</b>	-
<b>MISS - Spessore</b>	-
<b>MISG - Peso</b>	-
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Statuetta in marmo ritraente figura maschile per intero.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Il manto, avvolto intorno alla vita e riportato sulla spalla sinistra, lascia scoperto un torso virile dalla muscolatura possente. Il braccio destro era portato in basso, lungo il corpo, mentre il sinistro, interamente nascosto dal panneggio, è appoggiato all'altezza dell'anca. La veste ricade con un ampio lembo triangolare sino al ginocchio della gamba sinistra, leggermente flessa ed arretrata. La testa coronata e il bastone con la serpe consentono di identificare la piccola statuetta come l'effigie del dio della medicina Asclepio.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'opera non è priva di interesse poiché propone un'insolita commistione fra due tipi statuari ben noti. La resa del manto, avvolto intorno ai fianchi e con la caratteristica ricaduta triangolare, e la sinuosa impostazione della figura rimandano, infatti, al tipo convenzionalmente noto come Campana; la posizione del braccio sinistro, completamente avviluppato dalla veste e appoggiato all'anca, è, invece, tipica del tipo Giustini, una delle iconografie del dio più diffuse nella copistica di età romana. La scultura fiorentina sembra quindi un lavoro di età imperiale, che sovrappone a un prototipo statuario come quello Campana, anch'esso, peraltro, una creazione eclettica di età tardo-ellenistica, un elemento iconografico mutuato dal più autorevole modello del dio Asclepio.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	reintegrato
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Al momento della schedatura la statua presenta delle parti ricostruite
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Villa Corsini a Castello
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via della Petraia 38, 50141 Firenze
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00652197
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Paolucci, F., Romualdi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017221
<b>BIL - Citazione completa</b>	"Guida alla collezione dell'Antiquarium di Villa Corsini" - Guida alla visita del museo e alla scoperta del territorio, Edizioni Polistampa
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Nutini, Silvia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Iozzo, Mario
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mozzo, Marco